



Tensioni Usa-Venezuela, oggi riunione urgente del Consiglio di Sicurezza Onu su richiesta di Caracas

Descrizione

(Adnkronos) - Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite terrà una sessione urgente oggi, martedì 23 dicembre, per affrontare la situazione in Venezuela a fronte della escalation di tensioni con gli Stati Uniti.

La notizia è stata confermata a Europa Press da Laura Miklic, portavoce della Missione permanente della Slovenia presso le Nazioni Unite, Paese che detiene la presidenza di turno del Consiglio di Sicurezza. La riunione è stata richiesta dalle autorità venezuelane ed è prevista per le 15.

Donald Trump farebbe meglio se si concentrasse sugli Stati Uniti più che sul Venezuela. Ha tuonato il leader venezuelano Nicolas Maduro in un discorso trasmesso dalla televisione di Stato rispondendo indirettamente al presidente Usa che ieri tra le altre cose ha ribadito che sarebbe intelligente per il leader venezuelano dimettersi.

Il presidente Trump potrebbe fare meglio nel suo Paese e nel mondo. Se la caverebbe meglio nel suo Paese sulle questioni economiche e sociali e farebbe meglio nel mondo se si occupasse degli affari del suo Paese, ha detto Maduro. Non è possibile che dedichi il 70% dei suoi discorsi e delle sue dichiarazioni, del suo tempo, al Venezuela. E gli Stati Uniti? E i poveri Stati Uniti, che hanno bisogno di alloggi e posti di lavoro che bisogna creare? Che ciascuno si occupi del proprio Paese!, ha aggiunto.

Francamente, se dovessi parlare di nuovo con lui, gli direi: lasciamo che ognuno si occupi dei propri affari interni. Qui in Venezuela, noi venezuelani ci occupiamo dei nostri affari!, ha scandito Maduro.

La tensione tra i due Paesi è sempre più alta con gli Usa in pressing da mesi per far cadere il governo di Maduro. Dopo aver schierato una flotta da guerra nel mar dei Caraibi affermando di voler combattere il narcotraffico del Venezuela e puntato il dito contro il presidente venezuelano accusato di esserne responsabile in prima persona, gli Usa di Donald Trump hanno ora cambiato narrazione: l'obiettivo dichiarato sono le risorse del Paese, petrolio in primis, che sarebbero state sottratte agli Stati Uniti. Trump la settimana scorsa ha ordinato un blocco totale e completo di tutte le

petroliere in entrata e in uscita dal Venezuela â??fino a quando non restituiranno agli Stati Uniti dâ??America tutto il petrolio, la terra e gli altri beni che ci hanno precedentemente rubatoâ?•, ha scritto il Presidente in un post su Truth Social annunciando che il governo di Maduro Ã¨ stato designato come organizzazione terroristica straniera.

Ma perchÃ© Trump parla di furto? Fino al 1998 quando la vittoria elettorale di Hugo Chavez ha dato il via alla cosiddetta â??rivoluzione Bolivarianaâ?? di stampo socialista con la nazionalizzazione di settori chiave dellâ??economia venezuelana, primo fra tutti quello petrolifero (con lâ??istituzione della compagnia Petroleus de Venezuela), gli Stati Uniti controllavano di fatto le risorse di greggio (e non solo) del Paese attraverso le estrazioni e le esportazioni affidate a grandi compagnie Usa come la Shell. Risorse che, con il cambio di linea politica scelta da Chavez prima e proseguita da Maduro poi, sono di fatto tornate nelle mani dei Venezuelani â??scippandoleâ?®, secondo la lettura di Trump, agli Usa. E il presidente vuole riprendersele.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 23, 2025

Autore

redazione

default watermark